

# UN'INNOVATIVA COMPARAZIONE GIURIDICA

Diritto amministrativo

Diritto amministrativo  
comparato

Roberto Scarciglia  
Giappichelli, pagg. 595, € 68

Introduzione al diritto  
amministrativo comparato

Giulio Napolitano  
il Mulino, pagg. 368, € 30

di Sabino Cassese

**P**er molti anni, il nazionalismo ha influenzato anche gli studi giuridici, non facilitando lo studio degli ordinamenti positivi stranieri. Ma «chi abbia veduto e studiato solo la Francia, non intenderà mai nulla della Rivoluzione Francese», aveva scritto nelle prime pagine de *L'Ancien Régime et la Révolution* Alexis de Tocqueville (infatti, Tocqueville, per capirla, andò negli Stati Uniti, studiò la democrazia americana e scrisse *De la démocratie en Amérique*). Poi, la comparazione giuridica si è sviluppata allo scopo principale di individuare le diversità. Solo più tardi il suo scopo è diventato quello di cercare gli elementi comuni e più tardi anche i grandi flussi di istituti da un Paese all'altro, tramite trapianti, prestiti, importazioni. Solo di recente ci si è cominciati a chiedere se la comparazione non possa servire anche a individuare le vere proprie convergenze tra gli ordinamenti.

Nel corso del tempo non sono cambiate soltanto le problematiche della comparazione giuridica, ma anche il metodo. Nel comparare i diritti, come nella comparazione delle letterature, della storia, della scienza politica, della sociologia, si è affermato prima l'approccio idiografico, diretto ad evidenziare l'esemplarità o eccezionalità di un caso, mettendo in luce specificità e differenze. Solo successivamente si

è passati a un approccio nomotetico, che aspira a ricercare leggi di concordanza o di covarianza, oppure all'approccio olistico, che presta attenzione ai contesti (Roberto Fideli, *La comparazione*, Milano, FrancoAngeli, 1998 e Giorgio Resta, Alessandro Somma, Vincenzo Zenkovich (a cura di), *Comparare. Una riflessione tra le discipline*, Milano, Mimesis, 2020). Infine, più di recente, la metodologia della comparazione si è aperta anche all'uso congiunto di comparazione e storia, come mostrato dal recente volume a cura di Francesco Biagi, Justin O. Frosini, Jason Mazzone, *Comparative Constitutional History. Principles, Developments, Challenges*, Leiden, Brill, 2020.

La comparazione giuridica fa ora un grande salto in avanti con questi ponderosi due volumi, di Roberto Scarciglia e di Giulio Napolitano, ambedue dedicati alla comparazione nel diritto amministrativo.

Scarciglia ordina la sua analisi prendendo in considerazione l'Europa, i Paesi di "Common Law", quelli scandinavi, quelli latinoamericani, quelli asiatici e quelli africani. Per ognuno dei Paesi inclusi nelle diverse "famiglie", esamina il contesto costituzionale, la storia, le fonti, la disciplina dei procedimenti, i rimedi giurisdizionali. Sottolinea la stretta dipendenza delle forme amministrative da quella del governo, nonché il rapporto tra di-

sciplina del procedimento amministrativo e tipo di relazioni tra cittadini e poteri pubblici.

Napolitano ordina il suo volume in due parti, la prima sull'Europa e sul mondo, la seconda su funzioni pubbliche, azione amministrativa e giustizia amministrativa. Esamina storia, contesto costituzionale, sviluppo economico, rapporti Stato-società, culture giuridiche. Presta attenzione agli istituti e alle riforme, e quindi al diritto amministrativo in movimento. Ne deriva una comparazione storicizzata, nella quale non esistono modelli fissi. L'accento è sulle convergenze, tramite la costituzione di legami e attraverso contaminazioni, piuttosto che sulle divergenze.

Con questi due volumi, che non riguardano soltanto il diritto amministrativo, ma lo Stato - perché «lo Stato moderno è amministrativo nella sua essenza» come osserva Giulio Napolitano - e mettono in luce un «assetto molto più multilaterale di influenze giuridiche» nel mondo, l'Italia si colloca all'avanguardia della comparazione giuridica nel diritto pubblico, proseguendo la strada che era stata aperta da Marco D'Alberti con il volume *Diritto amministrativo comparato. Mutamenti dei sistemi e contesto globale*, Bologna, il Mulino, 2019 (prima edizione 1992) e dallo stesso Napolitano con il volume da lui curato nel 2007, *Diritto amministrativo comparato* (Milano, Giuffrè).

STORIA, CONTESTO  
COSTITUZIONALE,  
FONTI  
E SVILUPPO  
ECONOMICO  
DI DIVERSI ALTRI PAESI